

Magris e Nigro premiati nel nome di La Cava

*La cerimonia prevista
domenica a Bovalino*

PREMIO Letterario Mario La Cava 2017 ai nastri di partenza. La cerimonia è prevista domenica a Bovalino all'istituto "Francesco La Cava" e sarà aperta dal sindaco dal sindaco di Bovalino Vincenzo Maesano. Interverrà anche il Presidente Regione Calabria Mario Oliverio. Conduce la giornalista Maria Teresa D'Agostino. Difficile riepilogare il percorso di La Cava. Lui nato a Bovalino (11 settembre 1908 - ivi 16 novembre 1988) nella Locride « alla sua terra d'origine rimase sempre fedele, svolgendo per un cinquantennio l'attività di intellettuale coerente e leale, stimato dalla gente comune ed apprezzato dagli addetti ai lavori. Possedeva una cultura umanistica, acquisita negli anni di formazione tra Reggio Calabria, Roma e Siena, a contatto con i foyers letterari in voga intorno agli anni Trenta - si legge nella sua biografia - Ridotto al silenzio dalla censura del regime fascista, trascurato dai mass-media durante la prima Repubblica, Mario La Cava trascorse la sua vita lontano dal mondo industrializzato delle metropoli per meglio meditare sulle ripercussioni sociali e morali che le scelte politiche ed economiche delle varie classi dirigenti hanno avuto sul destino del nostro Mezzogiorno. Di tanto in tanto intraprendeva un viaggio all'estero con lo spirito entusiasta di un osservatore curioso». Ma torniamo ai protagonisti di questa edizione.

IPREMIATI

CLAUDIO MAGRIS - Germanista e scrittore italiano, è nato a Trieste 1939. Ha dedicato importanti studi alla cultura della Mitteleuropa (interessandosi anche di autori italiani di confine, come Biagio Marin e Italo Svevo) e più in generale alla crisi della letteratura contemporanea. È autore di numerose opere di narrativa, tra le quali si ricordano *Danubio*, *Non luogo a procedere* (premio Fuggi 2016) e *Microcosmi* (Premio Strega 1997).

Laureatosi a Torino nel 1962, è stato professore di lingua e letteratura tedesca nelle università di Trieste e Torino, per poi tornare di nuovo a Trieste, dopo aver trascorso un periodo presso l'università di Friburgo. È stato Senatore della Repubblica dal 1994 al 1996). Nel 2004 ha ricevuto il prestigioso premio Principe de Asturias per le lettere e nel 2016 il premio Kafka. Membro dell'Accademia dei Lincei dal 2006.

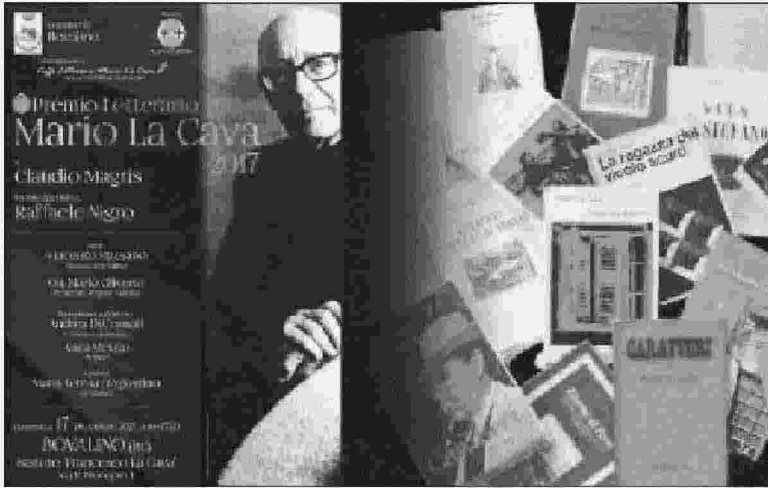
RAFFAELE NIGRO - (Premio speciale). Nato a Melfi (PZ) nel 1947, è caporedattore Rai, narratore e saggista. Tra le sue opere, tradotte in molte lingue, ricordiamo *Viaggio a Salamanca* (2001), *Diario mediterraneo* (2002), *Burchiello e burleschi* (2003); *I fuochi del Basento* (1987, Premio Supercampielo), *Malvarosa* (2005, Premio Selezione Campiello), *Santa Maria delle Battaglie* (2009, Premio **Acqui Storia**) e *Fernanda e gli elefanti*

bianchi di Hemingway (2010).

GLI OSPITI

ANDREA DI CONSOLI - Nasce nella Svizzera tedesca, a Uster, da genitori lucani. Vive a Roma, dove, dopo essersi laureato nel 2002 in lettere moderne con Walter Pedullà alla "Sapienza" di Roma, vive e lavora come critico letterario, editorialista e reportagista presso numerosi giornali come *Il Mattino*, *Il Sole 24 Ore*, *Pagina 99*. È autore del programma televisivo culturale *Il caffè di Raiuno* e collabora con Rai Teche. Ha pubblicato, tra l'altro, i romanzi *Il padre degli animali* (Rizzoli), *La curva della notte* (Rizzoli) e *La collera* (Rizzoli). Ha realizzato per Rai Cinema, insieme allo scrittore Franco Scaglia, i documentari *La Santa - Gerusalemme*, *I monti di Gesù e Gesù e la Maddalena*. Collabora con il Teatro Stabile-Argentina di Roma, dove nel 2012 ha curato la messa in scena di *Addio al Sud*. Un comizio furioso del disamore di Angelo Mellone.

ANNA MELATO - È attrice, cantautrice e doppiatrice. Inizia l'attività di cantante e nel 1970 debutta nella trasmissione televisiva *Ti piace la mia faccia*. Nel 1973 ha la sua prima parte come attrice in *Film d'amore e d'anarchia* di Lina Wertmüller, in cui interpreta anche i titoli di testa e coda *Canzone arrabbiata* e *El Tunin*. Nel 1982 interpreta il ruolo di Caterina nel film TV *Il matrimonio di Caterina* di Luigi Comencini, tratto dall'omonimo racconto di Mario La Cava.



Il manifesto del Premio



Mario La Cava

